



# CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. STEFANO DEL VECCHIO, *PRESIDENTE*

MAURO BOSCHERINI, *REVISORE*

FABIO PROCACCI, *REVISORE*

# **CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

## **Organo di revisione**

### **Verbale N. 277 del 16 aprile 2020**

#### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 della Città Metropolitana di Firenze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firenze, lì 16 aprile 2020

L'organo di revisione

## INTRODUZIONE

I sottoscritti Stefano Del Vecchio, Mauro Boscherini e Fabio Procacci **revisori** con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 20.06.2019;

- ◆ ricevuta in data 9 aprile 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:
  - a) Conto del bilancio;
  - b) Conto economico;
  - c) Stato patrimoniale;
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo come da check list allegata.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato ed approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 15/1/2020;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ In occasione delle verifiche trimestrali di cassa del servizio di Tesoreria, questo Collegio ha proceduto a verificare alcuni mandati di pagamento ed i relativi atti di liquidazione della spesa rispetto alla regolarità degli stessi (con particolare riferimento al rispetto dei principi contabili, agli aspetti fiscali, alla regolarità contributiva, alle verifiche di Equitalia ai sensi art. 48 bis....). Sono altresì state verificate alcune reversali di incasso ed i relativi atti di accertamento delle entrate. I documenti oggetto di verifica sono stati individuati mediante estrazione a sorte.
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Sindaco, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.15
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni del Sindaco con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni del Sindaco con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	NON PREVISTO

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

- ◆ *non risultano* irregolarità non sanate.

## RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

# CONTO DEL BILANCIO

## *Premesse e verifiche*

La Città metropolitana di Firenze registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di **n. 1.011.349 abitanti**.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso del 2019 in fase di applicazione dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

Economia spesa per autostrada ciclabile	491.752,80
Economia di spesa per aule università	266.787,87
	758.540,67

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- che l'ente ha nominato con **decreto del sindaco n. 7 del 26/06/2017** il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non aveva situazioni tali da dovere** recuperare delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- **ha provveduto** nel corso del **2019** al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **euro 736.500,03**, di cui **euro 122.388,29 di parte corrente** ed **euro 614.111,74 in conto capitale** ed i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Per quanto attiene alla loro classificazione, tali debiti derivano:

- **da sentenze esecutive** (lett. "a", art. 194, del TUEL) per **euro 157.655,87**;
- **da acquisizione di beni e servizi** in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lett. "e", art. 194, del TUEL) per **euro 578.844,16**.

Questo Collegio prende atto che **al 31/12/2019 risultavano debiti fuori bilancio da riconoscere per complessivi 1.158.615,88 euro**, di cui:

- **412.000,00 euro all'epoca senza copertura finanziaria** (debito di cui alla lett. "e", art. 194 del TUEL, da portare al riconoscimento consiliare, relativo a lavori di manutenzione su strada regionale SRT69);
- **746.615,88 euro con copertura finanziaria**, così articolati:
  - **euro 45.460,47** per debito poi riconosciuto dal C.M con la Del. n. 1 del 15/01/2020, con copertura su Risorse finanziarie del BP 2019-2021, annualità 2019;
  - **euro 640.155,41** per debito in corso di riconoscimento (prop. di deliberazione del C.M id. n. 7148865) con copertura su risorse finanziarie del BP 2020-2022, annualità 2020, per euro 456.621,19 e con avanzo vincolato al 31/12/2019, applicato al BP 2020-2022, annualità 2020, con la Del. del C.M n. 8/2020, per euro 183.534,22 (la copertura finanziaria sussisteva già nel 2019 ed era a valere su risorse del BP 2019, poi andate in economia a fine esercizio);
  - **euro 61.000,00** per debito ad oggi in corso di riconoscimento (prop. di deliberazione del C.M id. n. 7148867) con copertura su Risorse finanziarie del BP 2020-2022, annualità 2020 (la copertura finanziaria sussisteva già nel 2019 ed era a valere su risorse del BP 2019, poi andate in economia a fine esercizio).

**Dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2019** ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto risulta, inoltre, quanto segue:

**1) sono stati riconosciuti debiti nel 2020 per euro 222.245,75**, di cui **euro 45.460,47** fanno riferimento al debito fuori bilancio cui si è già sopra accennato per il quale era già stata avviata la procedura di riconoscimento nel 2019 ed avente copertura finanziaria sulle risorse finanziarie del BP 2019-2021, annualità 2019, e **euro 176.785,28** a debiti afferenti la Direzione Avvocatura finanziati sul BP 2020 (di cui euro 142.284,45 per partite pregresse finanziate con avanzo di amministrazione così applicato, euro 7.855,81 per partite pregresse finanziate con fondi provinciali e euro 26.645,02 per spese di lite altresì finanziate con fondi provinciali);

**2) non sono stati riconosciuti nel 2020 debiti fuori bilancio** sprovvisti di copertura finanziaria, ma risulta alla data odierna ancora da riconoscere (e non è stata ad oggi avviata la relativa procedura di riconoscimento consiliare) il debito fuori bilancio di **euro 412.000,00**

di cui si è già sopra detto, la cui copertura finanziaria non sussisteva nel 2019 ma viene però ora garantita sul BP 2020-2022, annualità 2020, a valere sui trasferimenti regionali, per effetto di una specifica variazione di bilancio in corso di predisposizione;

**3) sono stati segnalati debiti fuori bilancio** in attesa di riconoscimento per complessivi **euro 701.155,41** (si tratta, in particolare, delle proposte di deliberazione consiliare sopra richiamate id. n. 7148865 e n. 7148867, di rispettivi euro 640.155,41 ed euro 61.000,00, su cui questo Collegio ha già espresso il proprio parere favorevole) che trovano copertura finanziaria in bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			€ -	-	
Casa riposo anziani			€ -	-	
Fiere e mercati			€ -	-	
Mense scolastiche			€ -	-	
<b>Museo Medici Riccardi</b>	<b>€ 1.413.910,90</b>	<b>€ 1.391.267,45</b>	<b>€ 22.643,45</b>	<b>101,63%</b>	<b>80,53%</b>
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	-	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	-	
Corsi extrascolastici			€ -	-	
<b>Palestre scolastiche</b>	<b>€ 181.984,13</b>	<b>€ 494.716,59</b>	<b>-€ 312.732,46</b>	<b>36,79%</b>	<b>38,73%</b>
Parchimetri			€ -	-	
Servizi turistici			€ -	-	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	-	
Uso locali non istituzionali			€ -	-	
Centro creativo			€ -	-	
Altri servizi			€ -	-	
<b>Totali</b>	<b>€ 1.595.895,03</b>	<b>€ 1.885.984,04</b>	<b>-€ 290.089,01</b>	<b>84,62%</b>	

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 162.317.399,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 162.317.399,75

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 116.287.144,71	€ 147.571.533,25	€ 162.317.399,75
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 37.700.509,10	€ 55.517.785,90	€ 67.281.004,43

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

**Evoluzione della cassa vincolata nel triennio**

<b>Consistenza cassa vincolata</b>	<b>+/-</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 28.073.295,47	€ 37.700.509,10	€ 55.517.785,90
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 28.073.295,47	€ 37.700.509,10	€ 55.517.785,90
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 84.816.795,15	€ 64.312.335,50	€ 61.372.167,75
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 75.189.581,52	€ 46.495.058,70	€ 49.608.949,22
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 37.700.509,10	€ 55.517.785,90	€ 67.281.004,43
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 37.700.509,10	€ 55.517.785,90	€ 67.281.004,43

L'Organo di revisione ha verificato, inoltre, verificato che nel corso della gestione 2019 non sono state utilizzate dal Tesoriere risorse vincolate per il pagamento di spese correnti; non si sono, infatti, verificate crisi di insufficienza dei fondi liberi.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

**Equilibri di cassa**

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 147.571.533,25			€ 147.571.533,25
Entrate Titolo 1.00	+	€ 115.795.398,23	€ 114.521.238,92	€ 625.133,66	€ 115.146.372,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 37.017.636,34	€ 32.021.447,16	€ 3.095.044,18	€ 35.116.491,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 25.594.047,56	€ 14.044.264,19	€ 3.297.148,61	€ 17.341.412,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>€ 178.407.082,13</b>	<b>€ 160.586.950,27</b>	<b>€ 7.017.326,45</b>	<b>€ 167.604.276,72</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 163.680.862,64	€ 109.240.541,14	€ 28.551.985,28	€ 137.792.526,42
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>€ 163.680.862,64</b>	<b>€ 109.240.541,14</b>	<b>€ 28.551.985,28</b>	<b>€ 137.792.526,42</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>=</b>	<b>€ 14.726.219,49</b>	<b>€ 51.346.409,13</b>	<b>-€ 21.534.658,83</b>	<b>€ 29.811.750,30</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	<b>=</b>	<b>€ 14.726.219,49</b>	<b>€ 51.346.409,13</b>	<b>-€ 21.534.658,83</b>	<b>€ 29.811.750,30</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 47.711.664,89	€ 26.919.813,34	€ 3.754.897,19	€ 30.674.710,53
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 2.086.187,79	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 8.086.187,79	€ 2.086.187,79	€ -	€ 2.086.187,79
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	<b>+</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	<b>=</b>	<b>€ 57.884.040,47</b>	<b>€ 29.006.001,13</b>	<b>€ 3.754.897,19</b>	<b>€ 32.760.898,32</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 2.086.187,79	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ 2.086.187,79</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	<b>=</b>	<b>€ 2.086.187,79</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	<b>=</b>	<b>€ 55.797.852,68</b>	<b>€ 29.006.001,13</b>	<b>€ 3.754.897,19</b>	<b>€ 32.760.898,32</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 86.236.036,45	€ 37.453.799,99	€ 8.319.094,49	€ 45.772.894,48
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>€ 86.236.036,45</b>	<b>€ 37.453.799,99</b>	<b>€ 8.319.094,49</b>	<b>€ 45.772.894,48</b>
<b>Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)</b>	<b>-</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>-</b>	<b>€ 86.236.036,45</b>	<b>€ 37.453.799,99</b>	<b>€ 8.319.094,49</b>	<b>€ 45.772.894,48</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>-€ 30.438.183,77</b>	<b>-€ 8.447.798,86</b>	<b>-€ 4.564.197,30</b>	<b>-€ 13.011.996,16</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ 2.086.187,79	€ 2.086.187,79	€ -	€ 2.086.187,79
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ 2.086.187,79</b>	<b>€ 2.086.187,79</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.086.187,79</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 23.376.962,39	€ 18.333.497,70	€ 37.783,19	€ 18.371.280,89
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 24.136.130,38	€ 17.564.040,86	€ 774.939,88	€ 18.338.980,74
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S)</b>	<b>=</b>	<b>€ 131.100.400,98</b>	<b>€ 41.581.879,32</b>	<b>-€ 26.836.012,82</b>	<b>€ 162.317.399,75</b>
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.



Dai tabulati contabili del Tesoriere risultava alla data del 31 dicembre 2019 una somma pignorata per euro 13.141,71. Si trattava, in particolare, di un provvedimento di pignoramento mobiliare presso terzi in cui la Città metropolitana risultava debitore e per il quale il creditore pignoratizio aveva già trasmesso a mezzo pec (prot. n. 52314 del 30/10/2019) l'atto di rinuncia al pignoramento, ai fini dello svincolo delle somme da parte del Tesoriere. Il Tesoriere ha proceduto alla cancellazione del pignoramento ed alla conseguente liberazione delle risorse sul conto dell'Ente nel corso del mese di Gennaio 2020.

L'ente **non ha** provveduto alla richiesta dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 sarebbe stato di euro 67.316.289,00.

### **Tempestività pagamenti**

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

## Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 50.801.355,97

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 9.662.882,50, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 25.243.785,59 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	50.801.355,97
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	10.378.346,76
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	30.760.126,71
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>9.662.882,50</b>
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	9.662.882,50
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-15.580.903,09
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>25.243.785,59</b>

## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 49.549.298,64
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 54.957.039,58
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 78.222.518,89
<b>SALDO FPV</b>	-€ 23.265.479,31
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.097.391,24
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 9.410.892,23
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.589.484,96
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 6.724.016,03
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 49.549.298,64
<b>SALDO FPV</b>	-€ 23.265.479,31
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 6.724.016,03
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ 24.517.536,64
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 63.730.294,55
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 107.807.634,49

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 115.138.536,58	€ 117.151.425,57	€ 114.521.238,92	97,75488293
<b>Titolo II</b>	€ 33.424.858,40	€ 33.439.783,19	€ 32.021.447,16	95,758537
<b>Titolo III</b>	€ 24.115.860,71	€ 22.974.290,60	€ 14.044.264,19	61,13034972
<b>Titolo IV</b>	€ 43.332.293,33	€ 38.185.093,83	€ 26.919.813,34	70,49822494
<b>Titolo V</b>	€ 2.086.187,79	€ 2.086.187,79	€ -	0

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019, la seguente situazione:

**VERIFICA EQUILIBRI**  
**(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	819.469,49
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	173.565.499,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	123.181.794,55
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.318.331,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>49.884.842,45</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.195.386,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>52.080.229,22</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	22.322.149,87
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	54.137.570,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	48.345.469,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	2.086.187,79
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	47.093.687,79
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	76.904.187,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>	-	<b>1.278.873,25</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>	-	<b>1.278.873,25</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>	-	<b>1.278.873,25</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>	-	<b>1.278.873,25</b>
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		-
Risorse vincolate nel bilancio		<b>25.556.421,19</b>
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	-	<b>26.835.294,44</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	-	<b>26.835.294,44</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>52.080.229,22</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.195.386,77
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	10.378.346,76
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	15.580.903,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	5.203.705,52
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>49.883.693,26</b>

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+ (c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
18605	fondo perdite società partecipate	264.741,73		83.719,70		348.461,43
Totale Fondo perdite società partecipate		264.741,73	0	83.719,70	0	348.461,43
Fondo contenzioso						0
	fondo contenzioso	3.272.814,27		2.100.000,00	-7.858,81	5.364.955,46
Totale Fondo contenzioso		3.272.814,27	0,00	2.100.000,00	-7.858,81	5.364.955,46
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>						0
	FCDE	27.218.348,58		7.964.627,06	-11.960.142,66	23.222.832,98
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		27.218.348,58	0,00	7.964.627,06	-11.960.142,66	23.222.832,98
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>						0,00
	accordi transattivi, fondo rinnovo contrattuale, rischi AFE (RT),	3.966.240,06		230.000,00	-3.612.901,62	583.338,44
Totale Altri accantonamenti		3.966.240,06	0,00	230.000,00	-3.612.901,62	583.338,44
<b>Totale</b>		<b>34.722.144,64</b>	<b>0,00</b>	<b>10.378.346,76</b>	<b>-15.580.903,09</b>	<b>29.519.588,31</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)												
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (+) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non rimpiegati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)+(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
				429.972,10	116.000,00	124.276,89	102.017,38		13.982,62		0	0
											138.259,51	438.248,99
											0,00	0,00
											0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (I1)</b>				<b>429.972,10</b>	<b>116.000,00</b>	<b>124.276,89</b>	<b>102.017,38</b>	<b>0,00</b>	<b>13.982,62</b>		<b>138.259,51</b>	<b>438.248,99</b>
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
				16.434.335,22	13.232.785,73	17.567.270,16	3.721.909,97	2.617.945,71	120.429,47	258,30	24.460.458,51	27.541.578,53
											0,00	0,00
											0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I2)</b>				<b>16.434.335,22</b>	<b>13.232.785,73</b>	<b>17.567.270,16</b>	<b>3.721.909,97</b>	<b>2.617.945,71</b>	<b>120.429,47</b>	<b>258,30</b>	<b>24.460.458,51</b>	<b>27.541.578,53</b>
Vincoli derivanti da finanziamenti												
						300.000,00					0,00	0,00
											0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
				2.869.324,34	38.719,32	2.716.831,57	38.719,32	0,00	0,00	0,00	2.716.831,57	5.547.436,59
											0,00	0,00
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I4)</b>				<b>2.869.324,34</b>	<b>38.719,32</b>	<b>2.716.831,57</b>	<b>38.719,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.716.831,57</b>	<b>5.547.436,59</b>
Altri vincoli												
											0,00	0,00
											0,00	0,00
<b>Totale altri vincoli (I5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate (I=I1+I2+I3+I4+I5)</b>				<b>19.733.631,66</b>	<b>13.387.505,05</b>	<b>20.708.378,62</b>	<b>3.862.646,67</b>	<b>2.617.945,71</b>	<b>134.412,09</b>	<b>0,00</b>	<b>27.315.549,59</b>	<b>33.827.264,11</b>



## Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 819.469,49	€ 1.318.331,85
FPV di parte capitale	€ 54.137.570,09	€ 76.904.187,04
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 3.433.050,77	€ 819.469,49	€ 1.318.331,85
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 618.028,05	€ 6.489,71	€ 417.344,01
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 868.527,14	€ 680.443,95	€ 873.318,25
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 1.754.522,52	€ 106.021,68	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 191.973,06	€ 26.514,15	€ 27.669,59
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:



### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 49.833.800,68	€ 54.137.570,09	€ 76.904.187,04
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 26.046.766,37	€ 28.920.795,55	€ 44.502.758,21
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 23.787.034,31	€ 25.216.774,54	€ 32.401.428,83
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

### Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro **107.807.634,49** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				147.571.533,25
RISCOSSIONI	(+)	10.810.006,83	207.926.449,10	218.736.455,93
PAGAMENTI	(-)	37.646.019,65	166.344.569,78	203.990.589,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			162.317.399,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			162.317.399,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.071.519,82	32.344.669,31	50.416.189,13
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.326.185,51	24.377.249,99	26.703.435,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			1.318.331,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			76.904.187,04
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>107.807.634,49</b>

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:</b>	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 78.486.692,41	€ 88.247.831,19	€ 107.807.634,49
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 34.032.111,05	€ 35.488.894,52	€ 29.519.588,31
Parte vincolata (C)	€ 10.122.130,44	€ 19.733.631,67	€ 33.827.264,11
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 32.696.833,29	€ 24.479.473,90
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 34.332.450,92	€ 328.471,71	€ 19.981.308,17

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che **l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione** all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

## Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 45.308,56		€ -	€ 45.308,56	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 13.270.715,29					€ -	€ 13.270.715,29	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 11.201.612,79	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.201.612,79
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>€ 63.730.294,55</b>	<b>€ 9.791,45</b>	<b>€ 27.218.348,58</b>	<b>€ 3.272.814,27</b>	<b>€ 4.230.981,79</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 6.346.126,61</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 22.652.231,85</b>

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con **atto del Sindaco Metropolitan n.14 del 19.3.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.**

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario **deliberato con atto del Sindaco Metropolitan n.14 del 19.3.2020** ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi-Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 37.195.027,64	€ 10.810.006,83	€ 18.071.519,82	-€ 8.313.500,99
Residui passivi	€ 41.561.690,12	€ 37.646.019,65	€ 2.326.185,51	-€ 1.589.484,96

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-€ 8.269.987,75	-€ 838.369,50
Gestione corrente vincolata	-€ 614,20	-€ 265.089,21
Gestione in conto capitale vincolata	-€ 4.061,57	-€ 385.413,20
Gestione in conto capitale non vincolata	-€ 29.231,94	-€ 84.807,52
Gestione servizi c/terzi	-€ 9.605,53	-€ 15.805,53
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>-€ 8.313.500,99</b>	<b>-€ 1.589.484,96</b>

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate l'Organo di revisione fa propri i conteggi risultanti nella relazione dell'Organo esecutivo dell'Ente.

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

### ▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

**N.B.** Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 23.222.832,98**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per **euro 8.441.007,25** e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;

- 1) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 3) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a **euro 8.441.007,25**, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

### ***Fondo anticipazione liquidità***

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha registrato** un disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente anche esso in avanzo.

### ***Fondi spese e rischi futuri***

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 5.364.955,46, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, a fronte di partite pregresse comunicate dalle Direzioni per complessivi 156.082.576,65 euro.

L'ufficio avvocatura con nota 712/2020 esprime in merito alla partita pregressa del contenzioso più rilevante un giudizio prognostico prudenziale in merito all'accantonamento proposto, di cui il Collegio ne prende atto e si resta tuttavia in attesa del monitoraggio su questo contenzioso in sede in equilibri finanziari.

**Il Fondo contenzioso 2019** è stato più precisamente quantificato dall'Ente in **5.928.037,12 euro** e le partite pregresse che costituiscono il suddetto fondo si suddividono, in base alla loro copertura finanziaria, come segue:

- partite pregresse con copertura da accantonamento in avanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre 2019 per **euro 5.364.955,46**;
- partite pregresse con copertura da risorse del bilancio di previsione 2019 per **euro 45.460,47** (trattasi più precisamente di un debito fuori bilancio afferente la Direzione Edilizia il cui iter di riconoscimento era stato avviato nel 2019 e si è poi concluso a gennaio 2020);
- partite pregresse con copertura da risorse del bilancio di previsione 2020 per euro **517.621,19 euro**.

**In relazione alla congruità** delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene le stesse adeguate, come da parere favorevole già espresso da questo Collegio, in data 3 marzo 2020, ai sensi dell'art. 239 del Tuel e del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non vi è stata necessità di accantonare somme ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 in quanto l'Ente non detiene partecipazioni in aziende speciali, istituzioni.

È stata accantonata la somma di **euro 83.719,70** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita	quota di	quota di	quota di
	31/12/2018	partecipazione	perdita	fondo
	€ 9.486.651,00	0.8825	€ 83.719,70	€ 83.719,70
			€ -	
			€ -	

Ovvero la situazione complessiva dell'accantonamento nell'avanzo con l'aggiunta del 2019 si riassume in questo modo:

Analisi dati bilanci societari ai fini della costituzione del Fondo accantonamento perdite società partecipate (art. 21 D.Lgs. 175/2016)

Società	percentuale di partecipazione	risultato di esercizio	Accantonamento	risultato di esercizio	Accantonamento	risultato di esercizio	Accantonamento
		2017	2018 in proporzione alla quota di partecipazione	31/12/2018	2019 in proporzione alla quota di partecipazione	31/12/2019	2020 in proporzione alla quota di partecipazione
Florence Multimedia srl	100,00%	€ 1.014,00	€ 0,00	€ 702,00	-		
Linea Comune spa	42,00%	€ 91.351,00	€ 0,00	€ 157.753,00	-		
CET srl	1,98%	€ 153.199,00	€ 0,00	€ 103.606,00	-		
Firenze Fiera spa	3,91%	<b>-€ 2.617.236,00</b>	€ 243.664,67	€ 339.486,00	€ 0,00		
Fidi Toscana spa	0,8825%	<b>-€ 13.751.612,00</b>	€ 121.357,68	<b>-€ 9.486.651,00</b>	€ 83.719,70		
L'Isola dei Renai spa	4,167%	€ 581,00	€ 0,00	€ 650,00	€ 0,00		
	AVANZO	€ 143.384,05					
		€ 205.077,38					
		<b>€ 348.461,43</b>					
			Firenze Fiera spa_La perdita registrata nel 2017, pari ad euro 2.617.236, è stata coperta con la riserva Fidi Toscana 2018+2019				
			tot				

### Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato perché non ricorre la fattispecie.

### Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a **€288.599,00** per gli  **aumenti contrattuali del personale dipendente**.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili **Accantonamento a fondo rischi di euro 294.739,44**

## SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.307.609,83	41.678.620,13	13.371.010,30
203	Contributi agli investimenti	5.106.643,07	5.356.500,26	249.857,19
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0,00
205	Altre spese in conto capitale	29.191,39	58.567,40	29.376,01
	<b>TOTALE</b>	<b>33.443.444,29</b>	<b>47.093.687,79</b>	<b>13.650.243,50</b>

## SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 109.006.792,15	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 69.879.322,82	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 23.062.752,02	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017</b>	€ 201.948.866,99	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 20.194.886,70	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)</b>	€ -	
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	€ -	
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento</b>	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 20.194.886,70	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€ -	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate</b>		0,00%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

### Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

### Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO <sup>(2)</sup>	8.074.187,79	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ -
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ -
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ 8.074.187,79
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 8.074.187,79

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ -	€ -	€ -
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ 8.074.187,79
Prestiti rimborsati (-)	€ -	€ -	€ -
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>8.074.187,79</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.014.423,00	1.013.260,00	1.011.349,00
Debito medio per abitante	0,00	0,00	7,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Quota capitale	€ -	€ -	€ -
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui in quanto non aveva mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

### **Concessione di garanzie**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati o di altri soggetti.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha richiesto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, in quanto non ne ricorreva l'esigenza.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 50.801.355,97
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 9.662.882,50
- W3\* (equilibrio complessivo): € 25.243.785,59

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.



## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo del titolo 1 è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 666.999,60	
Residui riscossi nel 2019	€ 625.133,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 23.694,06	
Residui al 31/12/2019	€ 18.171,88	2,72%
Residui della competenza	€ 2.630.186,65	
Residui totali	€ 2.648.358,53	
FCDE al 31/12/2019	€ 24.041,17	0,91%

### I.P.T.

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate ad € 51.685.525,51** rispetto a quelle dell'esercizio 2018 di € 47.541.163,14.

### R.C.A.

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate ad € 51.446.492,49** rispetto a quelle dell'esercizio 2018 di € 50.183.505,61.

### TEFA

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate ad € 14.004.563,04** rispetto a quelle dell'esercizio 2018 di € 7.569.530,87. L'ente è passato ad incassare in termini di competenza e non più di cassa.

### Entrate da Museo

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione sul cap. 617 entrata:

museo Palazzo Medici Riccardi	2017	2018	2019
Accertamento	€ 724.784,40	€ 997.449,59	€ 1.361.738,05
Riscossione	€ 663.954,40	€ 927.833,33	€ 1.333.333,55

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 13.302.620,57	€ 12.473.825,40	€ 14.035.279,63
riscossione	€ 6.455.326,91	€ 5.971.167,82	€ 6.171.813,34
%riscossione	48,53	47,87	43,97
FCDE	€ 6.556.283,68	€ 6.370.003,37	€ 7.207.653,20

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2017</b>	<b>Accertamento 2018</b>	<b>Accertamento 2019</b>
Sanzioni CdS	€ 13.302.620,57	€ 12.473.825,40	€ 14.035.279,63
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 6.556.283,68	€ 6.370.003,37	€ 7.207.653,20
spese di esternalizzazione	€ 758.230,58	€ 621.829,64	€ 633.349,72
entrata netta	€ 5.988.106,31	€ 5.481.992,39	€ 6.194.276,71
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 4.269.456,65	€ 3.964.913,67	€ 3.876.192,44
% per spesa corrente	71,30%	72,33%	62,58%
destinazione a spesa per investimenti (*)	€ 156.204,91	€ -	€ 1.322.693,08
% per Investimenti	2,61%	0,00%	21,35%

(\*) anche la quota destinata a investimenti è stata utilizzata per manutenzioni straordinarie della rete viaria

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

#### **CDS**

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 24.403.943,95	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.542.825,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 6.706.948,19	
Residui al 31/12/2019	€ 15.154.170,03	65,84%
Residui della competenza	€ 7.863.466,29	34,16%
Residui totali	€ 23.017.636,32	100,00%
FCDE al 31/12/2019	€ 21.097.965,45	91,66%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

#### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 187.877,31 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	92.099,76	
Residui riscossi nel 2019	59.267,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	32.832,74	34,81%
Residui della competenza	61.485,62	65,19%
Residui totali	94.318,36	100,00%
FCDE al 31/12/2019	0,00	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 18.556.569,05	€ 15.607.080,94	-2.949.488,11
102 imposte e tasse a carico ente	€ 1.896.311,89	€ 1.683.009,95	-213.301,94
103 acquisto beni e servizi	€ 51.125.460,09	€ 43.234.728,41	-7.890.731,68
104 trasferimenti correnti	€ 72.209.199,16	€ 61.251.850,10	-10.957.349,06
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ -	€ 765,83	765,83
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 671.682,00	€ 706.293,99	34.611,99
110 altre spese correnti	€ 771.148,35	€ 698.065,33	-73.083,02
<b>TOTALE</b>	<b>€ 145.230.370,54</b>	<b>€ 123.181.794,55</b>	<b>-22.048.575,99</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro € 897.513,25**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 21.572.462,83**;

DI FIRENZE

	Media triennio 2011-2013	Media 2011-2013 ridotta del 30%	CONSUNTIVO 2019 SPESA bilancio 557/2006	PREVISIONE 2019 SPESA POTENZIALE DMFP 8/5/18
Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	34.324.107,60		15.408.651,86	16.980.941,18
Spesa Macroaggregato 103-Redditi da lavoro interinale			422.967,00	582.978,89
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	578.981,08		151.383,08	240.577,00
Spesa Macroaggregato 102- irap	2.292.590,00		1.001.298,26	1.192.957,13
> spesa per dotazione potenziale (DM FP 8/5/18)				544.304,92
FPV Spesa macro 1.01 (BPS)	435.692,00		856.571,67	579.035,85
- FPV Entrata Macro 1.01 (BPE)	0,00		-597.234,96	-527.560,39
		<b>26.341.959,47</b>	<b>17.243.636,91</b>	<b>19.593.234,58</b>
Spesa Macroaggregato 101- BUONI PASTO			99.477,80	198.000,00
Spesa Macroaggregato 101- ANF			98.951,28	124.500,00
<b>Totale spesa di personale (A)</b>	<b>37.631.370,68</b>	<b>26.341.959,47</b>	<b>17.442.065,99</b>	<b>19.915.734,58</b>
- Rimborsi comandi in uscita (B)	-156.010,00	-109.207,00	-120.040,68	-67.043,00
<b>Totale spesa di personale (A) al netto comandi U</b>	<b>37.475.360,68</b>	<b>26.232.752,47</b>	<b>17.322.025,31</b>	<b>19.848.691,58</b>
- Componenti escluse (B)	-6.657.556,63	-4.660.289,64	-2.003.924,91	-2.560.492,70
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 l.296/2006) (A)-(B)</b>	<b>30.817.804,04</b>	<b>21.572.462,83</b>	<b>15.318.100,40</b>	<b>17.288.198,88</b>
			-28,99%	-19,86%

- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

**La spesa del personale nel consuntivo 2019** (costituita dal Macro101 + FPV Spesa101 – FPV Entrata101 + rimborso spese personale comandato o in convenzione da altre amministrazioni Macro109 +FPV Spesa109 – FPV Entrata109 – rimborsi per personale comandato verso altre amministrazioni + Irap Macro102 + Spesa personale Flessibile Macro103) **ammonta ad euro 17.322.025,31** e tiene conto della programmazione del fabbisogno di cui all'ultima delibera approvata, dell'incremento contrattuale programmato per l'anno in corso, delle cessazioni, aspettative, comandi, delle cessazioni dal servizio per raggiungimento del diritto a pensione e:

1. dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 e s.m.i. sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
2. di quanto disposto, per le Città Metropolitane, dal comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);
3. dei vincoli disposti dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014;
4. dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;
5. **degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 2.872.642,00 (di cui euro 586.606,00 per il personale dirigente ed euro 2.286.036,00 per il comparto)**, comprensivi di competenze oneri riflessi ed irap, **pari al 16,58%** delle spese di personale come sopra determinate. ***L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.***

La Città Metropolitana, non avendo rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015, è stata soggetta al divieto di nuove assunzioni nell'anno 2016.

Dall'annualità 2017 sono ripristinate le consuete facoltà assunzionali; si richiamano a tal proposito: la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 78 del 23.11.2016 con la quale è stato approvato il DUP 2017/2019 che, nella sezione II – allegato 3 – riporta il piano di fabbisogno del personale 2017/2019, redatto a normativa vigente;

- la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 14 del 9.03.2017 recante “Ricognizione della dotazione organica del personale alla data del 1°/2/2017 e approvazione Piano assunzionale a tempo determinato”;
- la deliberazione del Consiglio n. 29 del 3.5.2017 di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017/2019, con cui si integra il Fabbisogno del personale;
- la deliberazione del Consiglio n. 49 del 19.07.2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del DUP 2017/2019, che all'allegato D) riporta un ulteriore aggiornamento del Piano di Fabbisogno del Personale 2017/2019;
- la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 61 del 26.07.2017 con la quale è stato approvato il DUP 2018/2020, il quale, all'allegato A) – sezione operativa – parte II - punto 11.All. 3 – contiene l'ipotesi di ottimizzazione dell'assetto organizzativo della Città Metropolitana di Firenze e al punto 12.All. 4 riporta il Piano di Fabbisogno di personale 2018/2020;
- la deliberazione del Consiglio n. 75 del 18.10.2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del DUP 2017/2019, che all'allegato A) riporta un ulteriore aggiornamento del Piano di Fabbisogno del Personale 2017/2019;
- la deliberazione del Consiglio n. 85 del 22.11.2017 con la quale è stato approvato un ulteriore aggiornamento del Piano di Fabbisogno del Personale 2017/2019;
- la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 26 del 18/04/2018 con la quale è stato approvato un ulteriore aggiornamento del DUP 2018/2020 e del Piano di fabbisogno 2018-2020.

- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 34 del 30/05/2018 con la quale è stato approvato un ulteriore aggiornamento del DUP 2018/2020 e del Piano di fabbisogno 2018-2020.
- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 50 del 27/06/2018 con la quale è stato approvato un ulteriore aggiornamento del DUP 2019/2021 e del Piano di fabbisogno 2019-2021.
- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 111 del 19/12/2018 con la quale è stato approvato un ulteriore aggiornamento del DUP 2019/2021 e del Piano di fabbisogno 2019-2021.
- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n.44 del 24/04/2019 con la quale è stato approvato un ulteriore aggiornamento del DUP 2019/2021 e del Piano di fabbisogno 2019-2021.
- l'atto del Sindaco Metropolitan nr.28 del 09/07/2019 con il quale è stato approvato un ulteriore aggiornamento del DUP 2019-2012 e del Piano del Fabbisogno 2019-2021
- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n.68 del 27/11/2019 con la quale è stato approvato il DUP 2020/2022 , con l'allegato Piano del Fabbisogno
- Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all'8/4/2014 di almeno il 30%; pertanto la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da garantire una consistente riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015.
- Con decorrenza 1/1/2016 è stato trasferito alla Regione Toscana il personale assegnato alle funzioni che, per effetto della L.R. n. 22/2015 di attuazione della Legge n. 56/2014 di riordino istituzionale, sono state trasferite in capo alla Regione medesima. Per quanto riguarda il personale assegnato al "Mercato del lavoro", con LR 28 del 08/06/2018 ne è stato disposto il trasferimento presso l'Agenzia Regionale a decorrere dal 28 giugno 2018.
- L'organo di revisione è stato costantemente informato sui processi attivati.
- Il numero del personale in servizio per l'anno 2019 è stato calcolato quindi sulla base della media del personale effettivamente finanziato all'inizio e alla fine dell'anno comprendendo i comandi in entrata, ma escludendo i comandi in uscita che risultano finanziati dalla relativa entrata). La dirigenza comprende anche la figura del Segretario Generale (in convenzione ad inizio anno ed intero a fine anno) e del Direttore (presente da metà anno ed in convenzione):

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Contratti a termine	Comandati IN da altri enti	
Dirigenza <input type="checkbox"/>	<b>8,00</b>	<b>1,00</b>	<b>0,40</b>	
Comparto *	<b>379,50</b>	<b>3,50</b>	<b>0,60</b>	
Operai Forestali	<b>14,50</b>			
CFL		<b>2,50</b>		
Somministrati		<b>10,00</b>		
Comandi IN		<b>1,00</b>		
TOTALE contratti lavorativi	<b>402,00</b>	<b>18,00</b>	<b>1,00</b>	<b>421,00</b>

#### Limitazione spese di personale

Il bilancio 2019 tiene conto del personale in servizio ed assunto in corso d'anno quindi risulta ridotto per effetto delle spese, non più sostenute, relative al personale riallocato a seguito del trasferimento di funzioni (Regione, Stato). Al fine di rendere omogenea la comparazione delle spese, la media del triennio 2011-2013 è stata ridotta del 30%, percentuale di riduzione obbligatoria prevista dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è necessario richiamare alcune precisazioni contenute nella disciplina dagli articoli 6 e 6-ter del d.lgs 165/2001 in materia di vincoli finanziari, così come precisati nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018 Nelle citate linee guida è stato sottolineato che è necessario predisporre il PTFP in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione. La programmazione, pertanto, deve tenere conto dei vincoli connessi con gli

stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica. Le linee guida pertanto obbligano le amministrazioni a determinare la dotazione di spesa potenziale, che deve essere contenuta nei limiti vincolistici previsti dall'art 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014, in base alla quale devono essere considerati anche gli oneri derivanti dal rientro a tempo pieno del personale non assunto a part-time, del rientro del personale in comando ed in aspettativa.

La Deliberazione n. 106/2018/PAR della CdC dell'Umbria precisa poi che le nuove assunzioni non debbono comunque determinare il superamento del limite di spesa complessiva fissato dall'art. 1, comma 421 della legge n. 190/2014 (come ribadito sia dal comma 844 che dal successivo comma 845), limite non modificato dagli incrementi retributivi determinati dal CCNL 2016/2018. Per completezza di informazione si riporta pertanto la dimostrazione del rispetto del tetto secondo quanto previsto dall'art 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014 e secondo le linee guida FP del 8/5/2018.

#### **Limitazione trattamento accessorio**

L'art. 9 comma 2-bis del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147 prevede:

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

**A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo. (la Corte dei conti - sezioni riunite - con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).**

Il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) testualmente recita: Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

**L'art.23 DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017 , n. 75**, successivamente intervenuto in materia, testualmente recita

1. *Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.*
2. *Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le Regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile.*
3. *A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica*

amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, entro novanta giorni dalla entrata in vigore del presente provvedimento.

A seguito dell'entrata del CCNL 21/05/2018 – comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 i fondi per la contrattazione decentrata dovranno essere ricostituiti secondo le disposizioni contenute nell'art. 67 "Fondo risorse decentrate: costituzione" così recita:

**art. 67 "Fondo risorse decentrate: costituzione" CCNL 21/05/2018**

1. A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.
  2. L'importo di cui al comma 1 è stabilmente incrementato:
    - a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019;
    - b) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data;
    - c) dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno;
    - d) di eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
    - e) degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza, ferma restando la capacità di spesa a carico del bilancio dell'ente, nonché degli importi corrispondenti agli adeguamenti dei Fondi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, a seguito di trasferimento di personale, come ad esempio l'art. 1, commi da 793 a 800, della legge n. 205/2017; le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies;
    - f) dell'importo corrispondente agli eventuali minori oneri che deriveranno dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza; tale risorsa è attivabile solo dalle Regioni che non abbiano già determinato tale risorsa prima del 2018 o, per la differenza, da quelle che l'abbiano determinata per un importo inferiore al tetto massimo consentito;
    - g) degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziate;
    - h) delle risorse stanziate dagli enti ai sensi del comma 5, lett. a).
- Omissis

Per quanto riguarda la **Città Metropolitana di Firenze** tale aggiornamento deve tener conto anche del trasferimento delle funzioni del Mercato del Lavoro e del relativo personale alla Regione Toscana ai sensi della LR 08/06/2018 n. 28. a far data dal 28/06/2018.



7.1 PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO				
RISORSE DEL FONDO	2016			2019
	TOTALE	CM	MdL	competenze
RISORSE FISSE ART 32 CCNL 2009	2.434.678,58			
Riduzione fondo ex 23 comma 3 D.Lgs 75/2017	-269.491,77			
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>2.165.186,81</b>			
Risorse storicizzate di parte stabile		1.781.514,70	383.672,11	1.781.515,00
- Destinazione risorse 2017 PO/AP a bilancio		-278.725,00	-30.500,00	-278.725,00
<b>Importo unico consolidato anno 2019</b>		<b>1.502.789,70</b>		<b>1.502.790,00</b>
<b>Incremento risorse stabili</b>				
Ria e assegni ad personam personale cessato - (art. 4, c.2, ccnl 2000-01) anno 2017				6.269,77
-Decurtazione fondo art,67 comma CCNL 2018 (rispetto tetto)				-6.269,77
Applicazione art 67 comma 2 lett.B)				40.881,00
Applicazione art 67 comma 2 lett a)				60.070,00
Sperimentazione				80.170,00
Somministrati				11.725,00
<b>TOTALE FONDO 2019</b>				<b>1.695.636,00</b>

7.2 PERSONALE DIRIGENTE				
RISORSE DEL FONDO	2016			2019
	TOTALE	CM	MdL	competenze
Risorse fisse	719.608,00			672.427,00
Risorse variabili	0			0,00
Decurtazione ART 1 comma 236 legge 28 dic 2015 n. 208	-305.821,00			-258.639,99
Sperimentazione				20.689,00
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>413.787,00</b>			
<b>TOTALE FONDO 2019</b>		<b>413.787,00</b>		<b>434.476,01</b>

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

## VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, essendo tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha correttamente ottemperato:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni,



dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Per la presente sezione si rimanda alla apposita check list allegata.

### Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

#### Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

L'Ente ha, tuttavia, sostenuto le spese di seguito riportate a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente (società, fondazioni, associazioni, consorzi, azienda servizi alla persona-ASP):

SPESA SOSTENUTA DALL'ENTE (IMPEGNATO AL 31/12/2019)

Organismo partecipato	Prestazione di servizi	Trasferimenti in c/esercizio	TOTALE	Motivazione
Florence Multimedia srl	720.535,85	-	720.535,85	Contratto di servizio e affidamenti aggiuntivi
SILFI spa	157.149,33	-	157.149,33	Contratto di servizio e affidamenti aggiuntivi
Firenze Fiera spa	-	-	0,00	-
Fidi Toscana spa	-	-	0,00	-
L'Isola dei Renai spa	-	-	0,00	-
CET srl	5.113,48	-	5.113,48	Quota adesione commisurata all'utilizzo del servizio prestato
Valdarno Sviluppo spa in liquidazione	-	-	0,00	-
Bilancino srl in liquidazione	-	-	0,00	-
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	-	-	-	-
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	-	40.000,00	40.000,00	Erogazione contributo
Fondazione Scienza e Tecnica	25.822,85	-	25.822,85	Quota adesione
Fondazione Primo Conti onlus	5.000,00	-	5.000,00	Quota adesione
Fondazione ITS MITA	-	-	0,00	-
Fondazione ITS manutenzione Industriale	-	-	0,00	-
Fondazione ITS VITA	-	-	0,00	-
Fondazione Palazzo Strozzi	-	-	0,00	-
Fondazione ORT	-	40.000,00	40.000,00	Erogazione contributo
Fondazione SIPL	80,00	-	80,00	Partecipazione dipendenti a seminario
Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali SSATI	45.000,00	-	45.000,00	Quota associativa
Centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale	-	9.500,00	9.500,00	Erogazione contributo
Polimoda	10.000,00	-	10.000,00	Quota associativa
Centro studi musicali F. Busoni	15.000,00	11.200,00	26.200,00	Quota associativa ed erogazione contributo
Mus.e	452.998,35	-	452.998,35	Quota associativa e contratto di servizio
Centro Firenze per la moda italiana	17.000,00	-	17.000,00	Quota associativa
Centro Studi Turistici	500,00	-	500,00	Quota associativa
Nelson Mandela Forum	-	10.950,00	10.950,00	Erogazione contributo
Istituto nazionale di Urbanistica	1.610,00	-	1.610,00	Quota associativa, partecipazione rassegna urbanistica
ANCI	34.740,87	-	34.740,87	Quota associativa
ICLEI	5.750,00	-	5.750,00	Quota associativa
Consorzio Il Giardino di Archimede	-	-	0,00	-
ASP Montedomini	-	-	0,00	-
ASP Istituto degli Innocenti	-	10.000,00	10.000,00	Contributo per Progetto "In biblioteca liberi da pregiudizi"
<b>TOTALE</b>	<b>1.496.300,73</b>	<b>121.650,00</b>	<b>1.617.950,73</b>	

### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

Con **deliberazione n. 92 del 18/12/2019** il **Consiglio Metropolitan** ha approvato il Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs. 175/2016 Anno 2019 – **aggiornato con deliberazione CM n. 20 del 6/3/2020**, contenente l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

### **Società che hanno conseguito perdite di esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente si è astenuto dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra-annuali (art. 14, comma 5, d.lgs. n. 175/2016);
- nessuna società partecipata ha presentato perdite che abbiano ridotto il capitale sociale al di sotto del limite legale;
- per quanto previsto dall'art. 21, comma 3, D. Lgs. 175/2016 nessuna società ha registrato un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti per cui sia stato necessario disporre la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori, ovvero la loro revoca.

### **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l'Organo di revisione dà atto che l'invio dei dati da parte dell'Ente alla banca dati del Dipartimento del Tesoro, tramite l'applicativo "Partecipazioni" è al momento di redazione del presente parere ancora in corso di svolgimento.

## **CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che ammonta a € **30.140.380,16** a fronte del risultato negativo dell'anno 2018 pari ad euro -17.355.841, 26.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato sostanzialmente dalla diminuzione dei componenti negativi della gestione ed in particolare ammortamenti, costi per prestazione di servizi, costi per trasferimenti.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 7.053.086,85 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 36.156.741,75 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Tra i proventi finanziari non vi sono proventi da partecipazioni.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sulle indicazioni fornite dal Collegio dei Revisori precedenti nelle sedute del 10/04/2018 e 15/05/2018. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, in particolare delle manutenzioni su beni di terzi, è stato calcolato non più sul valore incrementato bensì sul valore della manutenzione che si va ad ammortizzare in modo tale che l'ammortamento stesso si esaurisca negli anni previsti senza conseguenze negative sul risultato di esercizio

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2017	2018	2019
61.952.628,34	62.683.056,18	43.727.370,59

La gestione straordinaria dell'Ente è caratterizzata dai costi e ricavi di esercizio, che per la natura dei movimenti di cui sono la manifestazione economica non sono continuativi. Sono pertanto frutto di operazioni straordinarie e non ripetitive e comprendono le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalle operazioni su residui e le operazioni operate sul patrimonio quali le plusvalenze da alienazione e i discarichi dall'inventario

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che tutti i cespiti e tutte le categorie sono aggiornate all'esercizio 2019.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Beni scaricati da inventario:

Nell'esercizio 2019 la Direzione ha provveduto ad eliminare dal Patrimonio dell'Ente alcune aree presenti in inventario ma che risultavano non correttamente inserite in quanto già inventariate a seguito di accatastamento o di frazionamento per un valore complessivo pari a € 15.190,50. Sono stati inoltre scaricati dall'inventario gli appartamenti facenti parte del complesso immobiliare denominato "Il Trenino" siti nel Comune di Bagno a Ripoli generando un'insussistenza pari a € 2.421,54.

Per quanto riguarda i beni la Direzione ha scarico di beni mobili acquisiti e smaltiti per obsolescenza. Tra le insussistenze si rilevano lo scarico di n. 3 beni con ancora un valore residuo da ammortizzare (€ 210,42) a causa di segnalazione di furto o di guasto da parte dei consegnatari degli stessi

Sulle migliorie di beni di terzi l'Organo di revisione esprime parere favorevole constatando che per la Città Metropolitana si tratta di patrimonializzare in questa voce tutti i lavori effettuati sulle strade regionali e dalla Regione opportunamente finanziati. Si attesta pertanto la convenienza dell'ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

### **Crediti**

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a **euro 40.902.551,30** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è superiore a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

<b>CREDITI</b>	<b>+</b>	<b>€ 24.980.188,93</b>
FCDE ECONOMICA	+	€ 40.902.551,30
DEPOSITI POSTALI	+	€ 126.979,43
DEPOSITI BANCARI	+	€ 2.086.187,79
SALDO IVA	-	€ 0,00
CREDITI STALCIATI	-	<b>-€ 17.679.718,32</b>
altri residui non connessi a crediti		€ 0,00
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>=</b>	<b>€ 50.416.189,13</b>

### **Disponibilità liquide**

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

### **PASSIVO**

#### **Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

<b>VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO</b>		
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 30.140.380,16
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€ 437.557,85
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	€ 30.577.938,01

Il patrimonio netto è così suddiviso:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>Importo</b>
I	Fondo di dotazione	€ 99.956.679,12
II	Riserve	€ 435.575.150,84
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€ 17.071.594,91
b	da capitale	€ 59.205.609,60
c	da permessi di costruire	€ -
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 390.191.179,86
e	altre riserve indisponibili	€ 3.249.956,29
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	€ 30.140.380,16

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione prende atto che il Sindaco Metropolitan propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	<b>Importo</b>
fondo di dotazione	
a riserva	€ 30.140.380,16
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
<b>Totale</b>	€ 30.140.380,16

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	<b>Importo</b>
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 5.948.293,90
<b>totale</b>	€ 5.948.293,90

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

*La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:*

(+)	Debiti	€	34.777.623,29
(-)	Debiti da finanziamento	€	8.074.187,79
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	€	<b>26.703.435,50</b>

quadratura

\* al netto dei debiti di finanziamento

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti ha avuto la seguente evoluzione:

Contributi agli investimenti 01/01/2019	€ 101.126.584,15
Contributi agli investimenti Accertamenti competenza Macro 200 tit 4 Entrata	€ 24.903.790,07
Contributi agli investimenti imputati interamente a conto economico. Bando Periferie nel 2019	- € 3.111.133,85
Quota annuale di contributi agli investimenti esercizi pregressi	- € 15.964.436,66
Contributi agli investimenti rettificati con insussistenze dell'attivo	- € 104.219,63
Contributi agli investimenti ante quota annuale	€ 106.850.584,08
Quota annuale	€ 3.205.517,53
Contributi agli investimenti finali 31/12/2019	€ 103.645.066,55

Sono infatti stati accertati € 24.903.790,07 Euro di contributi agli investimenti. Di questi per € 3.111.133,85 hanno finanziato contributi agli investimenti erogati a Comuni, e per € 104.219,63 si è generata una scrittura di rettifica di storno a valere sulle immobilizzazioni in corso.

Infatti sul cap 711 sono stati accertati € 104.219,63 a titoli di restituzioni finanziamenti erogati nel 2018 alle scuole superiori per acquisto arredi. Nel 2018 le risorse erogate erano state patrimonializzate nelle immobilizzazioni in corso, in attesa delle fatture che permettessero di patrimonializzare nel cespite corretto. Pertanto le risorse erogate e non spese dalle scuole, ma restituite nel 2019, sono state direttamente scomputate dalle immobilizzazioni in corso.

La quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

## RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

1. i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
2. le principali voci del conto del bilancio
3. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
4. gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione evidenzia la necessità di un costante monitoraggio:

1. del contenzioso dell'Ente sugli aspetti di appalti e lavori pubblici;
2. sui trasferimenti regionali in materia di viabilità che hanno generato nell'ente nel corso del 2019 anche debiti fuori bilancio;

L'organo di revisione propone:

1. una maggiore attenzione all'utilizzo dei cronoprogrammi ed una maggiore propensione all'efficientamento della spesa nel rispetto dell'esigibilità, soprattutto nel conto capitale, e con una maggiore propensione ad eliminare la durata dei residui passivi;
2. di mantenere a presidio degli effetti negativi finanziari derivanti dallo stato di emergenza dovuta al Covid19 l'avanzo di amministrazione destinato e libero accertato con il consuntivo 2019;
3. di imporre una maggiore attenzione con il consuntivo 2020 nella valutazione delle rimanenze così come riportate nell'allegato e) voce "variazioni delle rimanenze: *beni ufficio gabinetto*".

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019

L'ORGANO DI REVISIONE